

Del divorzio e oltre

Le tormentate, oscure e, a volte, torbide vicende parlamentari relative all'approvazione definitiva del divorzio ed al voto della Camera sul decreto governativo per il rilancio dell'economia e l'avvio delle riforme, si sono concluse con una importante vittoria di tutte quelle forze democratiche, interne ed esterne alla maggioranza, che si sono battute per salvare la capacità legislativa di questo Parlamento e per avviare quel processo riformatore che la società da troppo tempo richiede.

I positivi risultati conseguiti, mentre confermano la validità delle scelte politiche del nostro partito, costituiscono presupposto e stimolo per condurre la lotta contro questa società e questo sistema da posizioni più avanzate, dal centro stesso dei tanti e tanto scottanti problemi. L'approvazione del divorzio, per esempio, pone finalmente l'Italia alla pari coi paesi più moderni e civili, chiude una pagina arcaica della nostra storia e del nostro costume. E' motivo di soddisfazione e di orgoglio per noi socialisti che da tanti anni per esso ci siamo battuti, prima soli, poi, finalmente, con l'aiuto indispensabile delle altre forze laiche.

Il divorzio, però, non risolve tutti i problemi della famiglia italiana: esso è solo l'estremo, amaro, ma necessario rimedio a gravi situazioni di disagio e di fallimento. Mentre il laicismo borghese si limita a ritenersi soddisfatto di questa possibilità di rompere delle catene divenute insopportabili sul piano individuale, il laicismo socialista ci impone di spostare più oltre la lotta, per la costruzione di una società che tuteli la unità e la felicità della famiglia non con il rigore del codice ma con la organizzazione razionale e giusta della società. Questa società, infatti, questo sistema capitalistico, sono i primi, veri nemici della famiglia, per proteggere la quale occorre battere la logica del profitto privato nei rapporti sociali e, specialmente, almeno come obiettivo immediato, nel settore della casa, dell'organizzazione scolastica e di quella sanitaria. Le forze cattoliche più aperte al futuro, pur opponendosi democraticamente al divorzio, hanno realisticamente preso atto della maggioranza parlamentare, riconoscendo che alla salvaguardia della famiglia sono interessate anche altre forze, e noi socialisti in primo luogo, che il divorzio hanno chiesto come legge di giustizia e di libertà e non come strumento di corruzione e di rilassatezza morale. Il Parlamento che ha voluto il divorzio deve affrontare ora le riforme della società (casa, scuola e sanità) che avvieranno una reale ed efficace tutela della famiglia stessa: nelle lotte politiche future si vedrà chi veramente vuole difendere l'unità e la funzione della cellula familiare, se le destre clerico-fasciste contrarie al divorzio ma anche alle riforme, o il laicismo borghese del PSU, PRI e PLI, favorevoli al divorzio, ma contrari, sostanzialmente, alle riforme, oppure le forze operaie e socialiste, che hanno voluto il divorzio ma vogliono anche e soprattutto il superamento di questa società, così spietatamente disumanizzante con la sua insaziata brama di guadagni e di sperperi consumistici.

Avendo ben chiara questa linea di organico aggancio fra l'azione dell'oggi e le lotte di domani, il PSI si è battuto con lo stesso calore in favore del divorzio e in favore del cosiddetto « decreto », strumento certo non ottimo e non pienamente soddisfacente, ma indispensabile per avviare le riforme, che i lavoratori attraverso le organiz-

zazioni sindacali stanno a gran voce chiedendo.

Chi non ha visto la stretta interdipendenza tra « decreto » e riforme, chi non ha voluto capire che senza quello non è possibile avere queste, chi ha fatto il don Chisciotte della rivoluzione ha finito per fare la figura, del gruppetto del Manifesto e del gruppo del PSIUP, che hanno « tirato la volata » alle destre più retrive, contro l'ostinazione delle quali bene ha fatto il Governo a porre la questione di fiducia. L'opposizione di destra ha avuto, dunque, l'aiuto di alleati dall'interno della maggioranza di governo e dalle più desolate rive dell'estremismo di sinistra: con ciò si è avuta la riprova di quanto sia insufficiente l'equilibrio dell'attuale maggioranza, nella quale troppi cercano di premere il pedale del freno, mentre è invece urgente spingere l'acceleratore. La realtà del paese stesso impone più coraggio, più spinta, più energia: è ora di intaccare sul serio gli interessi costituiti. L'unità sindacale che avanza, le istanze di partecipazione dal basso, l'opinione pubblica che rifiuta vecchi schematismi partitici ed impone di affrontare concretamente i problemi, questi sono i fattori su cui si basa il PSI quando riconosce che sono necessari più avanzati equilibri politici e, cioè, nuove e più ardite maggioranze. Il che non vuol dire che essi siano possibili subito: il nostro discorso, rivolto a tutti i partiti democratici e popolari, vuol dire semplicemente che noi accettiamo questo centro-sinistra perché, per ora, non ne è possibile uno migliore, per il quale tuttavia noi lavoriamo, con le nostre scelte politiche ed il nostro dibattito, invitando le altre forze a prendere atto che il paese è andato avanti, che la società è adulta, che i vecchi schematismi ideologici e di schieramento sono rottami inutili, che occorrono scelte nuove, rinnovamenti, audacia autocritica. Quando tutto ciò sarà stato fatto, saranno finalmente possibili quei nuovi equilibri dei quali per ora si avverte, purtroppo, solamente la necessità.

Inaugurato il Palasport

Usvardi: "Sport e tempo libero problemi da affrontare"
Capra: "Consegnamo alla città un impianto per i giovani"

Alla presenza di un pubblico fortissimo, che gremiva la balconata del Palasport e che si assiepava nel vialetto di accesso all'impianto di Via Tabanelli, il vice-Sindaco Arduino Capra e il compagno On. Gianni Usvardi, Sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, hanno inaugurato una delle opere pubbliche che la città da tempo richiedeva: il Palasport.

Sorto su un'area pubblica di 81.000 metri il complesso sportivo è dotato di

un bellissimo campo di gara per tutte le manifestazioni, di palestra, di due comode palestre per la ginnastica correttiva e artistica e di tutti i servizi necessari per il funzionamento dell'impianto. Il compagno Capra ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione tesa a dotare la città di un sempre maggior numero d'impianti idonei a sollevare gli organizzatori ed i dirigenti delle tante società dilettantistiche del nostro centro. « Consegnamo

alla città — concludeva il Vice-Sindaco — un impianto per i giovani che sono e rimangono una delle componenti fondamentali di questa società in costante sviluppo ».

L'on. Usvardi, dopo brevi parole dell'avv. Coccia presidente della F.I.P., ha ricordato la necessità di un sempre più rapido sviluppo delle attività del tempo libero e del potenziamento degli impianti sportivi. « Dobbiamo portare avanti la legge antidoping votata dal Consiglio dei ministri ». (Da notare che si tratta di un Progetto di legge socialista preparata dallo stesso on. Usvardi e che porta la firma del Ministro Mariotti come responsabile del dicastero della Sanità), ma nello stesso tempo dobbiamo permettere alle società dilettantistiche di potere usufruire dei servizi sanitari del Centro di Medicina Sportiva per dare la dovuta sicurezza a chi pratica lo sport come espressione di tempo libero. Dobbiamo renderci conto che quello del tempo libero non è un problema come tanti altri ma è il problema da risolvere per dare pratica attuazione al cap. 14 del piano di sviluppo che prevedeva decine di miliardi per lo sviluppo delle attività ricreative ».

Quindi la presenza del governo a questa manifestazione che premia anni di lavoro dell'Amministrazione comunale, sempre saggiamente assistita dai Parlamentari della zona, è testimonianza di una continuità d'azione che deve far perno sul CONI, sugli Enti locali (Comuni, Province e Regioni) e sugli Enti di propaganda sportiva (chiaro allusione all'ultimo deliberato dell'Intesa AICS, CSI e Libertas e aperto all'apporto consapevole dell'UISP che su queste cose è componente essenziale allo sviluppo delle attività di propaganda e di avviamento allo sport); « così operando — concludeva Usvardi — siamo consapevoli di servire sempre meglio la causa dello sviluppo della nostra città ».

Alla manifestazione erano presenti fra gli altri: gli Assessori Prof. Cervellati, Dott. Rangoni, Cacchi e Dott. Bacchini, il Vice Prefetto Dott. Boschi, il Dott. Lunati che rappresentava l'Ing. Bernardi come responsabile provinciale del CONI, il Dott. Carlo Palmonari consigliere nazionale della FIP, Mons. Carlo Ferri in rappresentanza del Vescovo, allenatori e tecnici della FIP (Michellini, Dott. Dino Costa, Zappi e Costa Andrea), il Vice Presidente regionale della FIPAV, i compagni Ramenghi (Vice-Presidente regionale dell'AICS), Bandini, Grilli e Ronzani dell'AICS Bolognese, il Rag. Lanzoni presidente della Soc. Unipol di Imola, il P. I. Brusa presidente della Virtus Imola, Cocchi e Beltrandi per la Polisportiva Grifone Imola, il Rag. Valvassori per la Libertas Imola; assente per malattia il Sindaco M.o. Ruggi che tanto operò per la realizzazione dell'opera.

In serata l'on. Usvardi, dopo essere stato ospite gradito dei socialisti imolesi, accompagnato dai compagni Ramenghi e Bernardi ha inaugurato la mostra filatelica allestita dal locale Circolo Filatelico nel circolo CELSI.



Il compagno Capra mentre pronuncia il discorso d'inaugurazione del Palazzo dello Sport. (foto Olimpia)

TESSERAMENTO 1971

Inizia la campagna di ritesseramento e reclutamento al Partito

Inizia la campagna di ritesseramento e reclutamento al Partito.

L'inizio della campagna di ritesseramento e reclutamento al Partito per l'anno 1971 ci trova impegnati nel Paese e nel Parlamento nella battaglia per le riforme, unitamente a tutte le forze popolari e democratiche. Battaglia che proprio in questi giorni ha raggiunto livelli di estrema delicatezza per il tentativo del partito della crisi, di ricondurre il Paese verso soluzioni estremamente pericolose per le stesse istituzioni democratiche.

La nostra posizione politica ha già avuto il consenso e l'approvazione popolare come dimostrano i risultati elettorali sia del 7 giugno 1970 che quelli recenti.

La campagna del tesseramento deve quindi essere il momento

per trasformare questi successi elettorali in un rafforzamento organizzativo del Partito e di maggiore penetrazione della nostra politica fra le masse lavoratrici.

La convocazione delle assemblee di tutte le sezioni e NAS e la organizzazione di pubbliche conferenze, dibattiti e comizi è l'attività che le sezioni devono immediatamente intraprendere.

A proposito dei dibattiti si farà in modo che siano svolti fra le maggiori forze politiche.

Dobbiamo fare del tesseramento non una semplice operazione burocratica ma una vasta campagna di mobilitazione di tutto il Partito e proiettare sempre più all'esterno la nostra politica.

Il Partito conta nella collaborazione, nel senso di responsa-

bilità e nello spirito di sacrificio che ha sempre contraddistinto ogni compagno affinché il tesseramento al Partito per l'anno 1971 sia effettivamente un momento di rilancio della nostra attività politica ed organizzativa. Dobbiamo raccogliere l'invito che ci viene dal Comitato Centrale del Partito che nei giorni scorsi ha confermato con un ampio ed appassionato dibattito la funzione del PSI per una politica di sviluppo democratico e sociale del paese ed ha mostrato un volto unitario che non è scalfito, ma esaltato dalla necessaria dialettica interna.

La parola d'ordine che deve animare ogni socialista imolese è quella di operare con entusiasmo per il rilancio del nostro Partito come fattore essenziale e determinante di una politica di sinistra nel nostro paese.

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Nelle frazioni si discute il bilancio di previsione 1971

Una esperienza nuova di profondo significato democratico per una sempre maggiore partecipazione popolare alle scelte per lo sviluppo del nostro Comune

Nel precedente numero de « La Lotta », illustrando le linee programmatiche fondamentali della bozza del bilancio di previsione per il 1971, presentato in Consiglio comunale dall'Assessore al bilancio vice-sindaco Arduno Capra, si era sottolineato il profondo significato democratico della scelta fatta dall'Amministrazione decidendo di discutere in assemblee di quartiere e di frazione il bilancio stesso prima di riportarlo in Consiglio per l'approvazione definitiva.

La discussione delle linee programmatiche del bilancio attuata attraverso le assemblee di Quartiere e di frazione infatti è un fatto politico di grande importanza; essa tende a dare un impulso determinante ad accrescere la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica attraverso un loro contributo diretto a quelle scelte che l'Amministrazione comunale viene elaborando per lo sviluppo della nostra comunità.

Il ciclo completo, che è stato previsto dalla Commissione Consigliare per il decentramento, comprende dieci assemblee di cui sei nelle frazioni e quattro nei quartieri di città: Campanella, Colombarina, Marconi e Cappuccini in modo da coprire completamente l'intero territorio comunale.

Le prime due assemblee si sono tenute il 30 novembre a Sesto Imolese e a Sasso Morelli; sono seguite il 2 dicembre le assemblee di San Prospero e Piratello ed infine il 4 dicembre quelle di Ponticelli e del Tre Monti.

Nonostante la novità della iniziativa bisogna sottolineare che essa ha avuto notevole successo in quanto i cittadini delle frazioni che hanno affollato le assemblee, dopo l'illustrazione del bi-

lancio fatto da un assessore, hanno partecipato in numero notevole alla successiva discussione.

In complesso il maggior numero di interventi nelle assemblee svolte fino ad ora si è concentrato sulla richiesta di risoluzione di problemi igienico-sanitari, della viabilità, ecc., che riguardano le singole frazioni, mentre un numero minore di cittadini ha affrontato problemi di più ampio respiro che investono le linee generali del bilancio di previsione e le importanti scelte di politica amministrativa portate avanti dall'Amministrazione e di quartiere, la discussione sul bilancio è tuttavia evidente in quanto dalle assemblee tenute è emersa tutta una serie di elementi che, pur dovendo essere

sempre inquadrati in una visione di programmazione a livello comunale e comprensoriale, serviranno indubbiamente all'Amministrazione per il presente bilancio e per impostare nel modo più rispondente alle esigenze dei cittadini la politica di sviluppo che verrà portata avanti nei prossimi anni.

Il 9 e 11 dicembre verranno tenute le quattro assemblee dei quartieri cittadini per le quali sollecitiamo la più larga partecipazione in modo che da una approfondita discussione, scevra da faziosità, la cittadinanza possa ricavare un giudizio sul reale valore ed il significato delle scelte amministrative che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo economico-sociale dell'intera comunità locale.

Il problema del carovita

Forte discorso del compagno Beccari sul Movimento Cooperativo di Consumo

Martedì, 1.º dicembre, nella sala ex anagrafe di Palazzo Municipale si è svolta una interessante conferenza-dibattito organizzata dalla Coop. Imola sul tema: « Caro vita » - Causa e responsabilità, argomento interessante in questo momento il quale vede un continuo aumento dei prezzi dovuto ad una vasta manovra delle forze del capitale senza che le autorità preposte alla difesa dei salari intervengano efficacemente per impedire la manovra.

Al banco della Presidenza, della pur troppo non affollata riunione, sedeva il Compagno Beccari - Vice Presidente dell'Associazione interprovinciale delle Coop. di Consumo, il compagno Volta - Vice Presidente della Coop. Imola, il Sig. Andalò Assessore all'Annona del Comune di Imola e il Rag. Gallegati - funzionario della Coop. Imola.

La relazione di apertura è stata tenuta dallo stesso Rag. Gallegati il quale con una lucida, interessante relazione ha sottolineato le cause di questo rincaro della vita, provando la sua affermazione con una valanga di dati statistici; proponendo rimedi alla soluzione del grave problema non senza sottolineare l'azione delle Coop. di Consumo.

NENNI SENATORE A VITA

Il compagno Pietro Nenni è stato nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica per « aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo sociale ».

L'Unione Comunale Imolese del PSI ha inviato in tale occasione al compagno Nenni, primo protagonista delle nostre civili battaglie, un telegramma di vive felicitazioni a nome di tutti i socialisti imolesi.

Vita di partito

* 24 Novembre - Riunione del Comitato Direttivo dell'Unione Comunale Imolese per discutere sull'Ordine del Giorno: « Dibattito sulle conclusioni del Comitato Centrale e l'impiego dei socialisti imolesi per la ristrutturazione del Partito (sezioni, commissioni di lavoro) e per il lancio del tesseramento 1971 ».

* 26 Novembre - Riunione del NAS Lohi - CdN - IMPP per discutere sulla situazione interna degli Istituti Ospedalieri della Provincia. Presenziava il compagno Borghi, assessore provinciale alla Sanità e Sicurezza Sociale.

* 29 Novembre - Convegno sul dissesto idrogeologico e sull'inquinamento del Fiume Santeramo.

Ha svolto la relazione introduttiva il compagno Renato Volta, sindaco di Fontanelice.

* 1 Dicembre - Si è riunita la Commissione Enti Locali per discutere sulle assemblee di presentazione del bilancio comunale nelle frazioni e nei quartieri cittadini.

* 2 Dicembre - Si sono riuniti i segretari delle sezioni cittadine per procedere a quelle variazioni rese necessarie dal nuovo assetto delle sezioni di città.

* 7 Dicembre - Riunione del Comitato Esecutivo con il seguente Ordine del Giorno: « Esame proposte commissioni Enti locali ed organizzazione; obiettivi del tesseramento 1971 ».

* 9 Dicembre - Assemblea generale degli iscritti di Fontanelice per il lancio del Tesseramento 1971.

Notizie in controluce

Basta con i fascisti!

Le nuove bande nere, derise e respinte in molte città, hanno ripreso in questi giorni la loro attività criminale contro cittadini inermi ricorrendo alle tristi tecniche che i nostri vecchi antifascisti ben ricordano.

Manganelli, sbarre di ferro, cinghie chiudate ecc. sono gli argomenti culturali della risorta criminalità fascista.

Non vi è dubbio che i nuovi sicari agiscono in difesa della destra economica con l'obiettivo preciso di cancellare le conquiste della Resistenza e del Movimento democratico popolare, e di bloccare il processo che si sviluppa per le riforme di struttura.

Di fronte all'ormai chiaro intendimento, da parte delle forze della destra economica di creare artificiosamente nel Paese una situazione di crisi permanente, i socialisti e tutte le forze politiche democratiche debbono imporre il loro « basta con i fascisti! ».

Il Partito dello straniero

In conseguenza di qualche atto di autonomia della Farnesina, il partito di La Malfa ha scatenato nei giorni scorsi una polemica sulla politica estera italiana.

Il moralista Ugo, invece di preoccuparsi dello scempio che delle tradizioni morali del mazzinismo vanno facendo i suoi uomini a Reggio Calabria con i Battaglia e a Palermo con i Ciancimino, spara palle infuocate contro i socialisti del PSI e le sinistre cattoliche, giustamente desiderosi di non confondere il rispetto degli impegni derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Alleanza Atlantica con la sudditanza di tipo coloniale alla superpotenza americana.

Secondo noi, al cospetto di uno spettacolo come codesto, Mazzini deve fremere nel sepolcro di Staglieno dove dorme il suo sonno eterno. Riteniamo che il Maestro, in vita, avrebbe certamente deplorato certi repubblicani che oggi — in Calabria e altrove — stanno infangando la bandiera del Risorgimento.

Psicologia gregaria

Su « Vanguardia Socialista » il ministro Preti trova modo di affermare in un suo articolo quanto segue: « ... consideriamo gli Stati Uniti d'America la difesa sicura della libertà dei popoli europei... ».

L'On. Preti dovrebbe sapere che quando un popolo ha bisogno di « difensori sicuri », questo popolo non è abilitato né ad essere libero, né ad essere democratico, né, tanto meno, ad essere socialista.

Come è possibile immaginare una vera libertà, una vera democrazia, un vero socialismo alle dipendenze di un padrone straniero, per quanto « illuminato » possa essere.

Le illuminazioni dei padroni sono sempre soggette a improvvisi cortocircuiti.

Disperato appello della madre di Panagulis

Un disperato appello in favore di Alessandro Panagulis è stato lanciato dalla madre dell'eroe della Resistenza greca in una lettera inviata ai corrispondenti stranieri:

« La salute di mio figlio continua a peggiorare in una tomba-prigione senza finestre, senza luce, senza alcuna aereazione, priva di sole, nella più completa penombra sia di giorno che di notte. Alessandro sta morendo lentamente in una tomba di umidità ».

Nella sua lettera la madre dello Eroe — che vive in un clima di persecuzione, senza la possibilità di ottenere il passaporto, senza pensione, né assistenza medica — si rivolge all'opinione pubblica internazionale perché rinnovi i suoi sforzi e la sua campagna per sottrarre il figlio ad una lenta ma sicura morte nelle carceri dove è stato rinchiuso dopo l'arresto.

Il PCI costretto a guardare in faccia la realtà

L'emorragia di militanti e dirigenti comunisti verso il gruppo de « Il Manifesto » è costante e sensibile. Ne fanno fede le notizie fornite giornalmente da tutta la stampa.

Non ce ne compiaciamo. In Italia le formazioni politiche sono anche troppe per aggiungerne altre. E uno sbriciolamento che non serve a nessuno e che indebolisce il movimento operaio.

Il nostro augurio è che l'attuale esperienza induca i dirigenti ed i militanti del PCI a serie e sincere autocritiche per il loro comportamento nei nostri confronti che per lunghi e tormentati anni venimmo chiamati « socialdemocratici, governativi, opportunisti », ecc...

Gli errori, quando si sanno cogliere, hanno sempre lati positivi.

Fusione « Nazionale e anticomunista »

In una delle recenti trasmissioni televisive di « Tribuna Popolare » il deputato monarchico partenopeo on. Gatti, incalzato dalle pressanti affermazioni di una documentata e baldanzosa attivista comunista romana, ha finito per ammettere che il partito monarchico pensa « realisticamente » al suo scioglimento e alla confluenza in un partito « nazionale e anticomunista ».

Per parlare chiaro si tratta del PSU, nel quale i monarchici potrebbero entrare al fine, si capisce, di « salvare la Patria da chi la sta conducendo nell'abisso » etc., etc...

Con un piccolo sforzo di fantasia è possibile immaginare il primo atto della commedia.

I Quadrumviri del « fusionismo nazionale e anticomunista » — cioè gli onorevoli Ferri, Cariglia, Covelli e Lauro — si recano in Portogallo per rendere omaggio a Sua Maestà il Re di maggio.

Giunti al cospetto del Sovrano, l'on. Ferri, che è lui il Capo, stringe la mano regale e pronuncia la frase fatidica: « Maestà, Vi porto l'Italia del 5 luglio 1969 ».

La crisi del PSIUP

L'azione estremistica del PSIUP contro il « decretone » ad altro non ha servito che a cercare di coprire le proprie vistose crepe interne.

Le tesi che si riscontrano sono tre: c'è chi vuole raggrupparsi con i comunisti dissidenti de « Il Manifesto », chi desidera entrare nel PCI, chi pensa invece di iniziare un discorso nuovo e finalmente costruttivo con il nostro Partito.

Sta tuttavia il fatto che nessuno dimostra convinzione sulla sopravvivenza del Psiup, nato sette anni fa con un atto di ribellione culminato nel più vieto massimalismo che si è rivelato alla prova dei fatti strumento — magari involontario — di giochi di potere.

La nostra posizione? I discorsi dei dirigenti ci interessano relativamente. Quello che ci interessa sono i compagni di base, rispetto ai quali la vecchia casa socialista è sempre aperta senza recriminazione di sorta.

La Cina ottiene la maggioranza semplice

La Cina il 20 novembre ha ottenuto la maggioranza semplice (51 voti a favore, 49 contro e 25 astensioni) per l'ingresso alle Nazioni Unite.

Tuttavia, essendo stata approvata in precedenza la risoluzione americana che impone la clausola — catenaccio dei due terzi, anche quest'anno Pechino non potrà far parte dell'organizzazione mondiale.

L'Italia, che l'anno scorso aveva votato i due terzi e si era astenuta sulla mozione albanese, quest'anno ha ripetuto il « sì » all'artificio procedurale americano, ma poi ha votato a favore dell'ingresso di Pechino, il minimo che ci si potesse attendere dopo il reciproco riconoscimento diplomatico.

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO « SUPER 5 »

Radio T.V. TELEFUNKEN

WATT RADIO

Elettrodomestici INDESIT

Addolcitori d'acqua

CULLIGAN

DITTA

**Alberto
Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

Una lettera alla Commissione Enti Locali del PSI

Provincializzare alcune strade comunali

All'Amministrazione Provinciale
Bologna
e p.c. Al Comune di Borgo Tossignano
Al Comune di Imola
Alla Redazione de «La Lotta»
Alla Redazione dell'«Avanti!»
Alla Federazione Provinciale del
PSI - Bologna

La Commissione Enti locali nella riunione del 1-12-1970 nel prendere in esame la viabilità nell'ambito del comprensorio imolese, dopo aver con soddisfazione preso atto della avvenuta statizzazione delle strade provinciali «Montanara» e «Selice», ha deliberato di proporre alla Giunta Provinciale di Bologna di prendere in esame con la massima sollecitudine il problema della provincializzazione delle seguenti strade comunali già incluse nel «Consorzio Intercomunale Strade» della Provincia: «Correcchio», «Ladello» e «Cardinala» da Imola a Campotto con innesto nella corrispondente provinciale Campotto-Argenta in provincia di Ferrara. In tal modo si potrebbe realizzare un funzionale collegamento tra la Statale Emilia in località Imola e la statale Adriatica in località Argenta, attraversando la Statale S. Vitale e le frazioni Ponte Santo - Sasso Morelli - Sesto Imolese - Spazzate Sassatelli - Campotto.

Inoltre con riferimento alla viabilità della vallata del Santerno, si pone pure il problema della provincializzazione della strada Imola-Codrignano-Borgo Tossignano, ora della bonifica Renana, per snellire l'intenso traffico della zona oggi gravante sulla «Montanara».

La richiesta in oggetto, che viene

sottoposta alla Amministrazione Provinciale di Bologna, a giudizio della Commissione Enti Locali del PSI, trova valide motivazioni nella necessità di soddisfare urgentemente le seguenti esigenze:

1) Rendere più organico l'assetto viario dell'intero comprensorio imolese, con collegamenti più funzionali fra Statale Emilia e Statale Adriatica;

2) Alleggerire il traffico oggi gravante sulle strade «Montanara» e «Selice», con diminuzione dei tempi di

percorrenza e una maggiore sicurezza stradale per gli utenti;

3) Sgravare i comuni di oneri relativi alla manutenzione delle dette strade e metterli così in grado di destinare i fondi disponibili in parte al settore della viabilità minore (strade vicinali incluse) ed in parte agli altri settori d'intervento pubblico comunale (scuole, servizi sociali, ecc.) per i quali le disponibilità sono sempre più inadeguate a soddisfare i crescenti bisogni degli amministratori.

La Commissione Enti Locali

Sottoscrizione Avanti! 1970

Compagni,

L'Avanti! non ha finanziatori occulti, procacciatori di pubblicità interessati, fornitori compiacenti.

Nen il ha, perchè non li vuole avere.

Lo priverebbero di autonomia e di dignità. Pretenderebbero che non dicesse più la verità, come fa da tre quarti di secolo nell'interesse esclusivo dei lavoratori.

Vol e voi soli siete i suoi finanziatori, in quanto esso è al servizio vostro e soltanto vostro.

Compagni,

contro lo strapotere della stampa padronale, rafforziamo il nostro glorioso Avanti!

Ogni compagno si affretti a compiere il proprio dovere portando alle sezioni di appartenenza il suo personale contributo.

DA MORDANO

Livore antisocialista della DC locale

E' da qualche tempo che il segretario della DC di Mordano ha il dente avvelenato verso il PSI locale, non sappiamo se per il lavoro politico, o perché è fomentato da qualcuno che nel PSI locale ha trovato pane per i suoi denti.

Il consigliere Pennazzi accusa noi socialisti di politica del doppio binario, facciamo presente che non è bene informato sui presunti binari del PSI, perché questi sono molti tanti quanti sono le composizioni delle varie Giunte.

Ve ne sono di centro sinistra, di centro sinistra a tre, a due, di sinistra e di soli socialisti, quindi i binari sono tanti ma seguono tutte una unica linea, quella che porta agli interessi della comunità, della classe lavoratrice.

Noi socialisti non siamo per le formule ma per i contenuti.

Se a Mordano avessimo voluto fare il centro sinistra con chi l'avremmo dovuto fare? E' noto che il cons. Pennazzi nell'ultimo congresso della DC locale, presentando una mozione che fa capo alla destra DC ha avuto l'80 per cento dei voti.

Quindi avremmo dovuto fare il centro sinistra con la destra DC?

Quella destra che si scandalizza quando governiamo i comuni con la sola DC con l'esclusione del Partito Socialdemocratico da noi considerato la destra politica ed economica italiana.

Ed allora è possibile il centro sinistra con questi elementi?

Ed ecco appunto la nostra decisione, di fare parte a Mordano della Giunta di sinistra, ma non come subalterni, ma come parte determinante per portare avanti ciò che in questo ed in altri bilanci può in parte risolvere i problemi di questo nostro Comune.

In risposta a quanto il consigliere Pennazzi ha detto e scritto sul «Nuovo Diario» rispondiamo che il nostro Partito mai ha avuto contropartita per partecipare alla gestione della cosa pubblica, caso mai ha pagato per questo, in termine di scissioni, calo di voti, ma è sempre stato e sarà sempre da una parte sola, dalla parte dei Lavoratori.

Il Comitato di Sezione del PSI



Il Palazzo dello Sport

(Foto Olimpia)

A margine del convegno triconfederale di Firenze

L'incontro di Firenze non poteva non suscitare l'ironia dei socialdemocratici che, per fare piacere a «lor signori», sono socialisti di nome e conservatori di fatto.

Da parte nostra non intendiamo mitizzare il convegno delle tre organizzazioni sindacali.

Sappiamo bene che l'unità sindacale non è realizzabile per decreto, ma sarà per i lavoratori una difficile, contrastata conquista. Tuttavia qualco-

sa di nuovo e di importante è avvenuto, sul terreno delle scelte operative e sulla reciproca fiducia, fondate nel comune convincimento che non si può star fermi mentre i lavoratori si muovono. I fatti stanno dando ragione a chi contrapponeva all'ironia dei socialdemocratici lo stimolo e la fiducia.

Per noi la battaglia per l'autonomia e l'unità sindacale è sempre stata una nostra battaglia.

Riuscito dibattito dei giovani socialisti di Fontanelice

Dopo che la Sezione della Federazione Giovanile Socialista di Fontanelice si era riunita per elaborare un programma di lavoro alla presenza del compagno Prof. Ivano Cervellati che svolse una importante relazione storico-politica, mercoledì 18 novembre u. s. è stata affrontata una prima iniziativa.

Infatti i Giovani Socialisti hanno organizzato un incontro-dibattito sul tema: «I Giovani di fronte al Partito e ai problemi della società».

Di fronte ad un nutrito numero di giovani il compagno Bruno Berti ha sottolineato il significato della iniziativa dei giovani socialisti e gli impegni futuri di portare avanti un dibattito in mezzo a tutti i giovani, per impegnarli attorno ai problemi politici della società.

E' poi stata data la parola al compagno Prof. Lao Paoletti che ha svolto con dovizia di argomentazioni il tema oggetto dell'incontro.

Alla relazione ha fatto seguito una ampia discussione, degna di essere segnalata per l'interessamento dimostrato dai giovani presenti e per gli importanti problemi posti sul tappeto.

Usvardi inaugura la Mostra Filatelica



Il compagno Gianni Usvardi, dopo l'inaugurazione del Palazzo dello Sport, ha aperto ufficialmente, alle ore 19.30, la III Mostra Filatelica giovanile unitamente alla mostra dedicata agli hobbies.

Nella foto, vicino all'On. Usvardi, appaiono anche il Vice Sindaco Capra, e i compagni Bernardi, Segretario del Circolo filatelico di Imola, Ramenghi e Grilli.

Dal 1.º gennaio 1971

Meno tasse sulla busta paga dei lavoratori

Nel corso delle ultime trattative di governo, il nostro Partito pose anche la condizione di «far pagare meno tasse ai lavoratori».

A tal fine il Parlamento — nei giorni scorsi — ha approvato definitivamente un provvedimento stralcio della riforma tributaria che dovrebbe entrare in vigore il 1.º gennaio 1972.

Con questo provvedimento i lavoratori italiani godranno dal 1.º GENNAIO 1971 uno sguardo fiscale come da tabella che segue:

Reddito annuo	Trattamento di R. M. sino al 31.12.70	Trattamento di R. M. fiscale in meno al 31.12.70 dal 1.1.71	Differenza
600.000	15.840	—	15.840
1.000.000	35.680	17.600	18.080
2.000.000	135.680	113.120	22.560
3.000.000	235.680	214.720	20.960

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Collegheria, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA

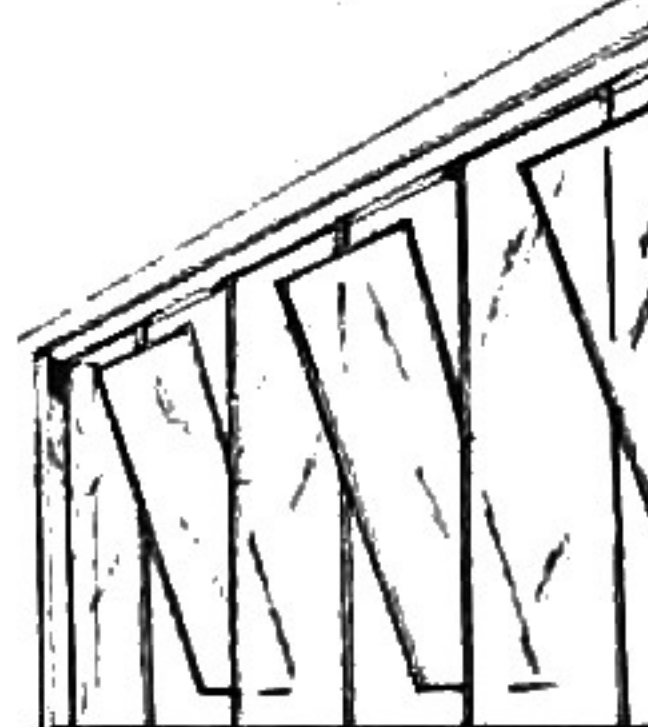


anthos

CIR

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

RIUNITI - TURBOTRAPPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Tel. 23.4.77 - 23.7.11 - IMOLA

Apparecchi elettrodentali

Illuminazione votiva nei cimiteri comunali

Da varie parti ci sono pervenute richieste di delucidazioni circa il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali.

Ci siamo preoccupati di raccogliere informazioni e chiarimenti, che di seguito pubblichiamo.

E' da premettere che il servizio della illuminazione votiva nei Cimiteri comunali viene effettuato da privati, i quali hanno ottenuto la necessaria concessione dal Comune.

Nel Cimitero del Piratello, la concessione in atto è iniziata nell'anno 1935, nei Cimiteri frazionali le concessioni sono relativamente recenti.

I concessionari del servizio versano al Comune un canone annuo commisurato ad una cifra pari ad una frazione della spesa sostenuta dai concessionari stessi per consumo di energia elettrica e le bollette rilasciate dalle Aziende Municipalizzate servono di base per il calcolo del canone accennato.

Le tariffe dovute dai privati in riguardo alle lampade votive poste sulle sepolture, sono fissate dal Comune tenuti presenti i vari oneri che il concessionario deve sostenere per soddisfare il servizio.

La tariffa ora in vigore al Cimitero del Piratello, che ha sostituito quella applicata dal 1962, è stata deliberata dal Consiglio Comunale con atto del 28 aprile 1969, approvata dall'Autorità tutoria, nelle seguenti principali voci:

- 1) Abbonamento annuo per una lampada L. 2.780
- 2) Spesa di impianto a fondo perduto:
 - per una lampada sulle tombe L. 3.040
 - nelle Cappelle e Monumenti L. 7.350
 - per ogni lampada in più sulla stessa tomba L. 1.500

L'Amministrazione Comunale, prima di procedere alla revisione della tariffa del 1962, ha attentamente esaminato lo

aumento degli oneri gravanti sul concessionario, servendosi per questa indagine dei propri uffici nonché della consulenza della Direzione della nostra Azienda Elettrica Municipalizzata.

E' così risultato che dal 1962 al 1969 il costo della energia elettrica ha avuto un forte aumento, passando da L. 11,55 al Kwh a L. 23,47 il Kwh, al netto da imposte ed I.G.E.

Il costo delle lampade ha segnato un aumento di circa il 30% e così i costi elettrici che hanno subito aumenti oscillanti dal 30% al 60%.

Infine si sono pure avuti aumenti nelle imposte di fabbricazione e di consumo comunale, ed anche nella manodopera.

E' anche da tenere presente che gli impianti di distribuzione della energia

elettrica per la illuminazione votiva vengono eseguiti in concomitanza con la costruzione degli edifici funerari, per essere poi messi in funzione mano a mano vi saranno richieste. Naturalmente questo porta all'immobilizzo di capitali non indifferenti, recuperabili, non tutti, in tempi successivi, con conseguente aggravio di oneri a carico del concessionario.

In conclusione quindi gli aumenti di tariffa per la illuminazione votiva autorizzati dall'Amministrazione comunale per il Cimitero del Piratello, sono legittimati da reali accrescimenti degli oneri gravanti sul concessionario del servizio. Gli stessi aumenti poi sono stati successivamente autorizzati, su richiesta dei concessionari, anche per i Cimiteri comunali del forese.

Importante decisione a favore dei pensionati

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha approvato all'unanimità, con il voto favorevole dei Sindacati, il bilancio di previsione del 1971.

In esso è prevista la copertura del finanziamento necessario all'applicazione della scala mobile ai pensionati con decorrenza dal 1.º gennaio 1970, così come fu richiesto dalle Federazioni Nazionali dei pensionati CGIL - CISL e UIL.

Contemporaneamente lo stesso Consiglio ha fatto viva raccomandazione al Governo affinché prenda in questo senso le opportune decisioni legislative.

Resta tuttavia da stabilire quale tipo di scala mobile si vorrà applicare:

se in percentuale come prevede la legge 153 del 30 aprile 1969, oppure con un minimo di 500 lire per ogni un per cento dell'incremento del caro-vita come hanno richiesto le Federazioni Nazionali dei pensionati attraverso la petizione unitaria della primavera scorsa firmata da oltre due milioni di interessati.

Comunque, per la prima volta in Italia, verrà applicata la scala mobile nella misura dell'un per cento per ogni un per cento dell'aumento del costo della vita avvenuto nel periodo che va dal trimestre luglio-agosto-settembre 1969 allo stesso trimestre 1970, così come previsto dalla legge 153.

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

stabilimento:

viale marconi 93

telefono 22.436

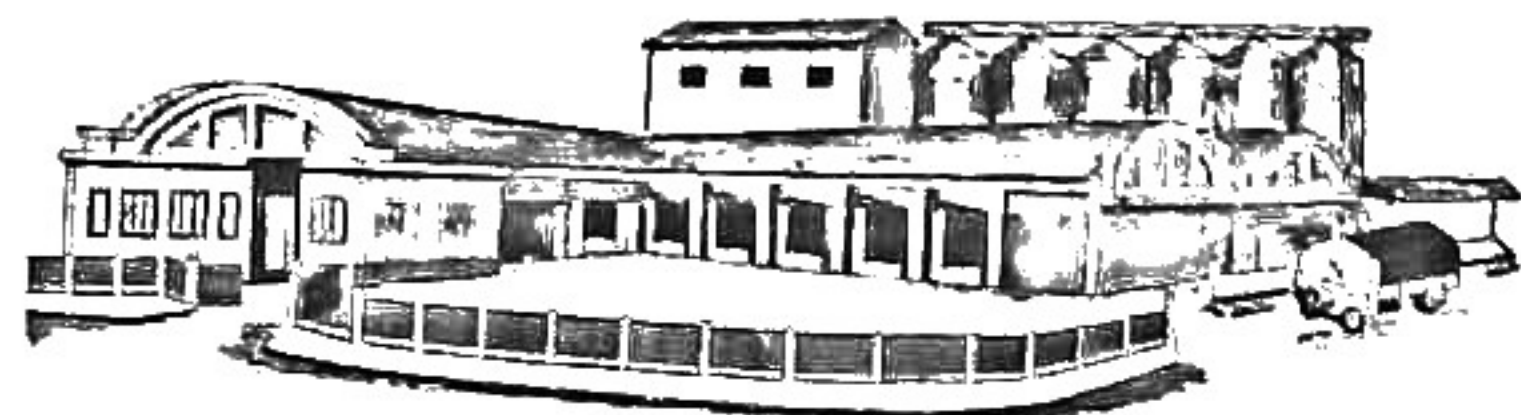
imola

(bologna)



l'alimentazione
il meglio
per
ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 8 P. Int. I

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80.44.70

LA CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

per l'artigianato e l'industria

LEASING

locazione di macchinario ed attrezzature

Il LEASING è il metodo più agile e moderno di finanziamento; esso Vi consente di prendere in locazione i macchinari e le attrezzature occorrenti alla Vostra impresa, da Voi stessi scelti fra la produzione nazionale ed estera, contro il pagamento di un equo canone mensile. Alla fine del contratto, di durata non superiore a 5 anni, potrete optare fra il rinnovo del contratto a canone sensibilmente ridotto, la restituzione delle macchine o il loro acquisto a prezzo particolarmente vantaggioso.

L'operazione Vi assicura i seguenti vantaggi:

- consente di attuare i Vostri programmi di investimento rapidamente e con semplicità, senza immobilizzo di capitali;
- arriva a finanziare l'intero costo del macchinario;
- non richiede ipoteche, privilegi o impegni cambiali;
- elimina il rischio dell'obsolescenza (invecchiamento tecnico), che rimane a carico della Società di leasing;
- facilita il calcolo ed il controllo dei costi di produzione e di esercizio;
- evita qualsiasi problema fiscale, non essendo necessario procedere agli ammortamenti; i canoni pagati rientrano fra le spese generali e sono detraibili per le imposte;
- è di semplice e facile attuazione: scelto l'impianto, le apparecchiature o le macchine presso il fornitore italiano o straniero, inoltrare la domanda alla Società di leasing tramite la CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA, presso la quale possono essere ritirati i moduli necessari, allegando il preventivo del fornitore. Esaminata la domanda Vi verrà comunicato l'esito entro breve tempo e, in caso positivo, la Società acquisterà le macchine ed attrezzature da Voi indicate mettendole a Vostra disposizione nel Vostro stabilimento.



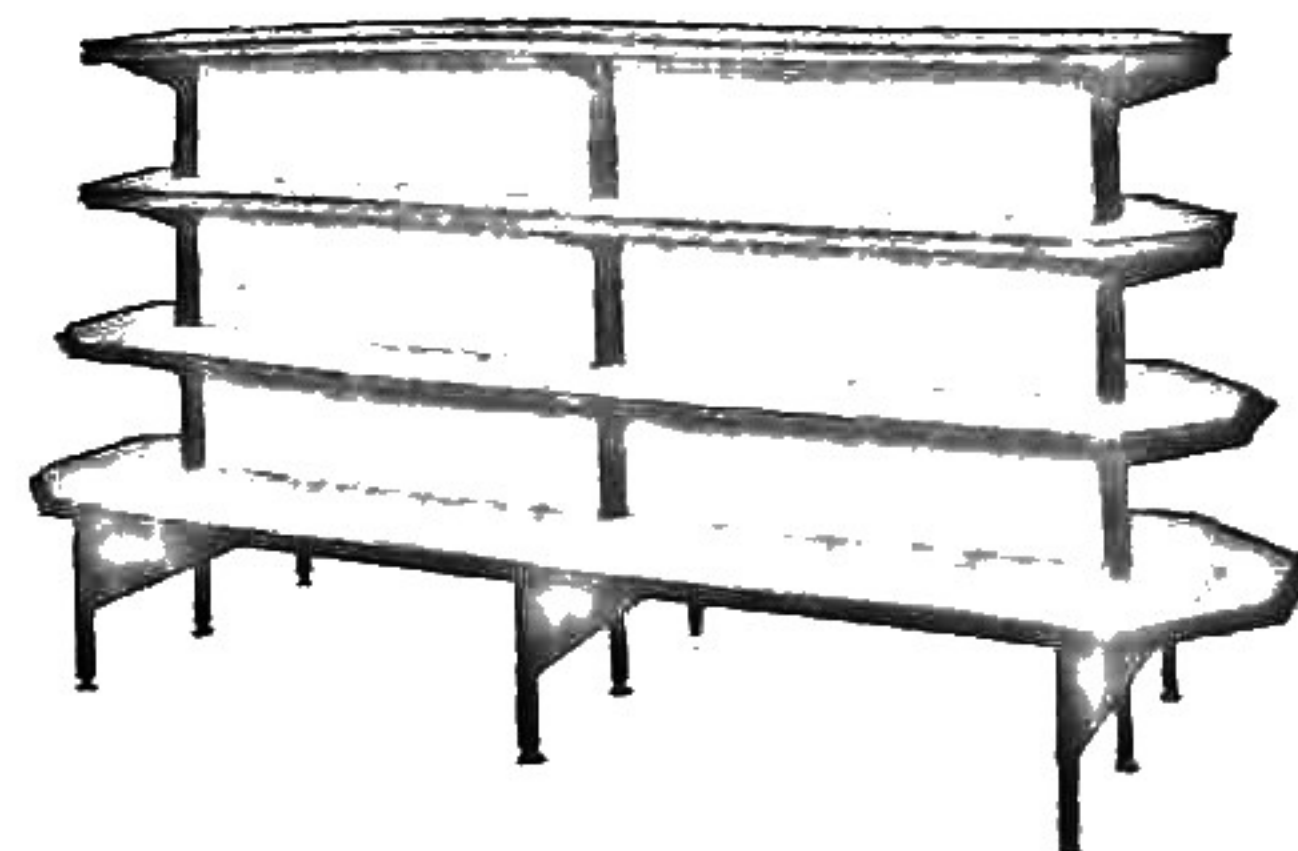
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875

cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Selice, 102 - Telefono n. 26.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento
negozi



E' accaduto

Il 55enne Guerrino Guerra, detto E-liso, abitante in Viale De Amicis 5-A, ha perduto la vita a seguito di un incidente stradale.

Il Guerra stava allontanandosi dalla città percorrendo la Via Pisacane a bordo di una grossa moto, una « Honda 750 », quando arrivato all'altezza dell'albergo « Olimpia » si scontrava frontalmente con un autotreno, proveniente dalla parte opposta, che stava svolgendo a sinistra per immettersi in una area di parcheggio privato.

Nell'urto il Guerra finiva rovinosamente sull'asfalto privo di sensi, trasportato urgentemente all'Ospedale Civile, vi giungeva però cadavere per la frattura della base cranica.

Il 39enne Dino Del Federico, abitante in via Pambra 43, mentre si trovava vicino ad una bitumiera, nel cantiere di costruzioni di prefabbricati in cemento, dove è occupato, accidentalmente veniva colpito da un martello caduto dalla bitumiera stessa.

Nell'incidente riportava una ferita lacerata e contusa al cuoio capelluto con trauma cranico. La prognosi è di 10 giorni.

Primo Brini, di 42 anni residente in via Punta I, stava percorrendo la via Montanara, quando per cause non accertate si scontrava con un camioncino proveniente dalla parte opposta.

Nell'urto il Brini cadeva rovinosamente sull'asfalto, trasportato all'Ospedale Civile i medici lo ricoveravano con prognosi di 35 giorni per trauma cranico, frattura della clavicola sinistra, contusioni varie e stato di choc.

Indirizzate a Imola le ricerche per gli autori di due rapine esercitate a spese di due banche, rispettivamente a Godo e nei pressi di Cesenatico.

Uno dei due presunti autori dei colpi è già stato catturato, si tratta di un riminese, il 27enne Gianfranco Crispini, mentre il complice sarebbe stato individuato in un nostro concittadino, il 31enne Franco Bartolini.

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 320.580
Nanetti Cesare 500
Cervellati Ivanno 3.500
Fam. Giovanardi Romeo 500
Costa Aldo 1.100
Da riportare L. 326.180

ORARIO FERROVIARIO in vigore dal 27 settembre 1970

PARTENZE PER BOLOGNA:

2.15 D - 5.21 DD - 5.58 Loc. - 6.47 Loc. - 7.05 D - 7.35 D - 8.14 Loc. - 9.24 D - 10.40 D - 11.42 Loc. - 14.08 Loc. - 14.36 Loc. - 15.15 D - 17.33 Loc. - 18.14 D - 19.11 D - 19.53 Loc. - 22.36 Loc. - 23.35 D

PARTENZE PER RIMINI:

0.58 Loc. - 2.19 DD - 5.15 D - 5.35 Loc. - 6.41 D (per Ravenna) - 7.36 Loc. - 8.31 D - 8.44 D (per Ravenna) - 9.57 Loc. - 12.42 Loc. - 13.46 Loc. - 14.07 D - 14.52 Loc. - 15.24 D - 17.07 Loc. - 17.38 D (per Ravenna) - 18.13 Loc. - 19.19 Loc. - 20.05 Loc. (per Ravenna) - 21.17 DD.

La 75enne Erminia Dall'Ossio, residente in Via Cenerie 30, nell'attraversare la strada nei pressi di casa è stata investita da un'auto. Trasportata all'Ospedale Civile i sanitari l'hanno ricoverata per trauma cranico e pluriconcussivo, ferite lacerate e contuse varie e stato di choc. Prognosi 25 giorni.

Il 63enne Luigi Cortini, abitante in Via Coraglia 34-C, stava percorrendo in bicicletta la Via Del Lavoro, quando è stato tamponato da un'auto che veniva dietro di lui.

Il Cortini cadeva malamente a terra; ricoverato all'Ospedale Civile, veniva ricoverato con prognosi di 10 giorni per trauma contusivo alla regione lombo sacrale e stato di choc.

FIOCCHI AZZURRI

La casa del compagno Bolognese Flavio è stata allietata dalla nascita di un grazioso maschietto cui è stato imposto il nome di ANDREA. Al carissimo compagno Flavio e alla sua gentile consorte giungano le espressioni augurali più sincere di tutti i socialisti imolesi. La redazione de « La Lotta » si associa.

La moglie del compagno Antonio Stanziani ha dato alla luce un bel maschietto cui è stato imposto il nome PAOLO. Ai coniugi Stanziani gli auguri più fervidi di tutti i socialisti imolesi. La redazione si associa.

Convegno sul fiume Santerno

Domenica 13 dicembre 1970 alle ore 9 nella residenza Municipale di Fontanelice si svolgerà un convegno sul tema:

Dissesto idrogeologico e inquinamento del fiume Santerno - Proposte di intervento.

Il convegno è promosso dall'Amministrazione Provinciale di Bologna e dalle Amministrazioni Comunali di Imola, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Castel del Rio.

Il programma dei lavori prevede: Lo svolgimento di una relazione introduttiva da parte del Sindaco di Fontanelice Renato Volta, nonché lo svolgimento di comunicazioni da parte del Dott. Pier Luigi Bisbini dell'Istituto di Igienologia dell'Università di Bologna e del Dott. Gian Gaspare Zuffa dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Bologna.

L E A PEDICURA - CALLISTA AUTORIZZATA

Via Digione, 13 - Tel. 23.516
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19

dr. andalò

fotoriproduttori a secco
e carta per copie

40026 Imola
via Cavour, 16-b tel. 24.070

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9.30 - 12.30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Prof. Dott. SILVANO QUADRI

Gia Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PIERANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15.30 alle ore 18

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in Tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16
alle ore 20
Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì
ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

SPECIALISTA OCULISTA
Ambulatorio: Via Emilia, 218
(vicino Cinema Centrale)
orario: mattino 8-9
Pomeriggio:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì 17-18
Martedì, Giovedì e Sabato 18-18
Domenica 9-10.30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia 26
ORARIO:
ore 8 - 9.30 ore 18 - 19.30
escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30
e dalle 17 alle 19.



CONCESSIONARIA DI IMOLA

Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

Si prenotano G.T. Zagato e Montreal 2600 - 8 cilindri o iniezione

Prove dimostrative di ogni tipo di macchina

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!!!

Sia per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità
CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO
«100 MILIONI SAVOIA»



Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 8 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO SCONTO PRECONTATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

R.C.A.	automobilista
4.000.000 caso morte	
8.000.000 invalidità permanente	
3.000 miliardi osp. gg. 90	
200.000 Interv. chirurgici	
2.500 rit. patente gg. 90	
La garanzia è estesa al guidatore o trasportato su autovettura, mezzi pubblici e camion sino a dodici quintali per danni avvenuti a seguito infortunio stradale.	
COSTO ANNUO Lire 12.500	

Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25.120

Ritagliate questo avviso e conservatelo

RONCHI Antonio



Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

IIdraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili
GAS LIQUIDO «SHELL»: SERVIZIO A DOMICILIO

VENDONS

- Vendons appartamenti Via Cappuccini Mutuo Fondiario
- Vendons Terreni panoramici con progetti ville, zona signorile
- Vendons appartamenti con o senza mutuo. Prezzi interessanti
- Mutui garantiti da Ipoteca anche in secondo grado ottenibili in breve tempo.
- Vendesi villetta a due appartamenti con laboratorio e servizi Nuova costruzione
- Affittasi: a) Appartamento trilocale, doppi servizi, mansarda - Piano attico - Via Cavour
- b) Studio bicamere e servizi Via Cavour Nuove costruzioni

AGENZIA IMMOBILIARE D'AFFARI - Dott. Laura Gottardi - Via Garibaldi, 6 - Tel. 23.713 - IMOLA

Per cessazione di attività svendes in

Liquidazione dal 19 ottobre '70

da RAVENELLI - Via Orsini, tutte le merci esistenti: cappottini per bambini, tessuti per paltò da donna, foderami, tessuti da uomo ecc.

da oggi

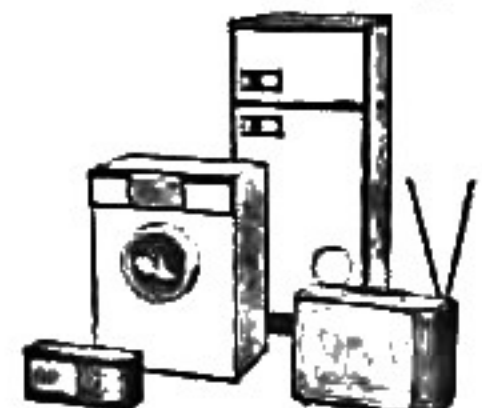
presso la ditta

BAGNARES

Via Mazzini, 42 - Tel. 23.742

A RATE senza anticipo

radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS



Il Pallacanestro

UNA INGIUSTA SCONFITTA E DUE NETTE VITTORIE

CalcioPUR GIOCANDO SI CONTINUA
A PERDERE

L'Andrea Costa sempre più forte

LE VIOLENZE NON DEBBO NO RESTARE IMPUNITE

**G. S. Buontemponi (Fe) 56
A. Costa 63**

A. Costa Imola: Fusella (10), Campomori (9), Sabbioni (—), Degli Esposti (4), Scardovi (7), Betti (20), Brusa (—), Bacchilega (10), Bettini (1), Nanni (2), All. Costa Andrea.

G. S. Buontemponi Fe: Casari (4), Barnaba (4), Bardella (—), Petocchi (6), Tieghi (7), Buriani (2), Goldoni (11), Milani (8), Rutigliano (14). All. Mosca.

Arbitri: Folpini e Balestracci di Bologna.

Sulla strada dell'Andrea Costa l'avversaria di turno era questa volta la giovanile ma tecnica formazione ferrarese del G. S. Buontemponi che fra l'altro oltre all'ottimo parco di giovani Juniores si avvale da qualche settimana della prestazione di Rutigliano (ex della Libertas Brindisi di Serie B e capocannoniere della stessa serie per il girone sud). Proprio Rutigliano in un momento di eccessivo nervosismo ha nettamente sconvolto la partita per finire di provocare una serie di inaccettabili incidenti culminati con l'intervento della forza pubblica. L'Andrea Costa, priva di Gino Arcangeli, che si era infortunato nella seduta di allenamento con la Virtus al Palasport provocandosi la frattura dello scafoide della mano destra e con 45 giorni di gesso, ha subito dato tono alla condotta mettendo in mostra lucidità nella manovra ed una estrema decisione nel tiro. Nell'altro campo i giovani messi in campo da Tumietti non disdegnavano il confronto e alla fine il primo tempo trascorso piacevole con il pubblico, che grama il Palazzo dello Sport di Ferrara pronto a sottoleneare con frequenti applausi l'ottimo basket messo in mostra dalle due formazioni. Unico squallore in tanto spettacolo era l'arbitraggio di Folpini e di Balestracci che nei primi 24 minuti non hanno assegnato un solo tiro libero agli Imolesi arrivando a concedere una semplice rimessa a Betti quando questi era stato caricato «in sospensione» e con il pubblico che derideva l'arbitraggio incompetente dei due «omini» in maglietta grigia. Nella ripresa i locali incoraggiati dal pubblico si sono fatti minacciosi e sono passati anche a condurre per 1 minuto per 3 punti, poi gli Imolesi sono passati «a zona» e per il Buontemponi è stata la fine anche se Rutigliano a fatto di tutto per imitare Carlo Duran e c'è voluta la forza pubblica per allontanarlo dal campo. Sappiamo che è difficile arbitrare partite a alto livello ma proprio perché si aspetta la promozione in serie

Nazionale si debbono tutelare le leggi dello sport. Siamo sicuri che i Sig. Folpi e Balestracci, pur nella loro incompetenza tecnica, sapranno individuare il colpevole e non limitarsi nel rapporto arbitrale ad accennare alla solita frase di convenevoli che sfocia negli incidenti generali e nelle punizioni solite. L'A. Costa ha avuto un giocatore colpito a freddo e semisvenuto nel campo, ha subito botte e violenza in campo esterno e chiede giustizia sportiva sperando di averla non disdegnando forse di ottenerla in altra sede. Nel nome dello sport non si deve solo arbitrare, ammettendo che si sia capaci di farlo,

ma occorre severamente punire chi picchiando gli ospiti lede una dei principi fondamentali dello sport stesso. La FIP dovrà essere molto severa e molto precisa in questi frangenti e dovrà rendersi conto che ad un certo punto a Ferrara si è stati vicini ad incidenti gravissimi originati da un giocatore, fuori di sé, furiosamente inseguito dalla forza pubblica sul campo e menava spinte e botte da tutte le parti. Questa era la cronaca di una giornata di sport che per poco non ha portato a dure conseguenze. Con molta dignità l'A. Costa l'ha portata a termine in un modo solo: vincendo sul campo e con pieno merito.

A. Costa - Italmangimi 45 - 39

A. Costa Imola: Bacchilega (10), Fusella (9), Degli Esposti (4), Arcangeli (4), Scardovi (6), Brusa (—), Sabbioni (—), Betti (3), Campomori (3), Nanni (7), All. Costa Andrea.

Arbitri: Mingozzi e Zucchini di Ferrara.

Di fronte ad una comice di pubblico mai così numeroso, l'A. Costa ha colto una bella e significativa vittoria contro una mal doma Italmangimi che a Imola ha forse lasciato gran parte delle speranze per poter affiancarsi per ora il Budrio e la Città del Ragazzo al vertice della classifica. Dopo un primo tempo estremamente avaro di segnatura i veri protagonisti sono stati gli Imolesi che, con un grande Fusella, hanno messo in mostra momenti di un buon basket. Dopo Fusella, Nanni «Bibi» e Bacchilega che è stato però colpito al viso da un colpo fortuito. La formazio-

Nella ripresa ci hanno pensato gli arbitri ad espellere con una decisione stupida, il migliore giocatore in campo quell'Antonio Bacchilega che in 7' aveva messo a segno ben 14 punti e che domenica dopo domenica dimostra di essere uno dei migliori prodotti del vivaio di Costa e Zappi. Poi le decisioni partigiane che la stampa sportiva specializzata di Bologna arriva a qualificare come «un arbitraggio indegno» permettevano l'affermazione dei locali che squadra da primato hanno evitato una cocente sconfitta. Alla fine fra tanta amarezza le congratulazioni del Rag. Rescazzi Vice Presidente Regionale della FIP hanno solo in parte attenuato il «magona» di questa ingiusta sconfitta maturata negli ultimi minuti di gara con due assenti (Poletti e Degli Esposti) e con Fusella, Brusa, Betti, Bacchilega e Nanni fuori per falli e con tre ragazzini e Scardovi zopicante a contenere Girolami e C.

Vicenza - Virtus 58-46

Virtus: Nannetti (19), Degli Esposti (—), Boschi (4), Fabbri (—), Novi (10), Rosa (8), Simonini (1), Accorci (4).

Da tempo non riceviamo notizie dirette dalla Virtus Imola che l'anno scorso ci passava una velina voluminosa che non poteva essere pubblicata per motivi di spazio e di cui non ci sentiamo di apporre «tagli» per non essere accusati di partigianeria. Poiché crediamo utile raccogliere anche l'informazione sulla società in parola apriamo le colonne anche alla Società militante in Serie C ricordando i limiti di spazio offerti dalla nostra uscita quindicinale da non confondere con le corrispondenze agli altri giornali locali. Poiché non abbiamo il dono della doppia ibiguità saremo costretti a fornire al lettore sempre resoconti pervenuti o forniremo un giudizio dell'incontro che sia una sintesi di impressioni che si possono desumere nell'ambiente sportivo, (n.d.r.).

La partita che opponeva gli uomini di Alesini ai veneti è stata malamente persa nella ripresa proprio perché nella attuale Virtus non ci sono i cambi necessari e perché dopo i «senatori» Lallo, Guadagnini (molto giù di corda) e Boschi (sempre generoso ma fallso) c'è solo Novi o pochi altri che possono sostenere il peso della Serie «C». Su questa strada forse tutto il male non viene per nuocere in quanto le ambizioni di classifica alta non si possono più coltivare e allora si dia libero posto ai giovani del vivaio che potranno richiamare la «D» Serie B con tutte faentine in tre anni ma che, (vedi la Sanley Faenza che dalla Serie B con tutte faentine in tre anni è risalita in Serie A e domenica ha vinto la sua prima partita in trasferta a Cagliari) possono creare le premesse del vero domani.

Castiglione - A. Costa 77-72

A. Costa: Arcangeli (21), Bacchilega (14), Brusa (—), Gardelli (—), Fusella (7), Scardovi (6), Campomori (3), Betti (15), Sabbioni (2), Nanni (4), All. Costa Andrea.

La partita disputata nella Palestra pallone «di Via Castiglione» è stata delle più belle fra quelle disputate dall'A. Costa in questo campionato e forse fra le più attraenti di tutte quelle fin qui svolte dai ragazzi del Presidente Ramenghi nella vita della Società. Dopo essere stati in svantaggio di 11 punti (22 a 11 al 7' del 1.o tempo gli Imolesi sono passati a «uomo» e si sono subito fatti minacciosi tanto che alla fine del tempo conducevano per 42 a 33 con un punteggio da serie Nazionale.

Rimini - Imolese 2 a 0

Imolese: Ciccarelli, Lodetti, Ricci, Andreoli, Mazzotti, Govoni, Amadori, Lucchitta, Serina, Rubinato, Zini (al 78' entra Bologna al posto di Serina), 12.o Cassani, 13.o Bologna. All. Tagliascocchi.

Rimini: Macciò (R) al 18' del 2.o tempo e Zangherini (R) al 37' del 2.o tempo.

L'Imolese ha collezionato due sconfitte in gran parte imputate, ma sempre negative agli effetti della classifica dei locali che a questo punto sta diventando alquanto critica e con il Viareggio che scenderà al Comunale domenica prossima fermamente deciso a non farsi battere. Parliamo prima della sconfitta interna con la Spal che l'Imolese ha costruito anche con la sua scarsa vocazione difensiva. Con un attacco sbilanciato tutto in avanti e con un Govoni che ha tamponato le falle aperte quasi di continuo nel reparto di centro campo dove si perde tempo a condurre la palla senza invece operare lanci lunghi sulle ali tenendosi in debita copertura difensiva. Il segreto della sconfitta subita contro gli estensi va giudicato invece sulla con-

tinua posizione di frasteggio dei nostri mediani che danno l'impressione di fare tutto loro e a volte appaiono ad un esame superficiale come i migliori in campo, ma finiscono poi per essere tagliati completamente nelle azioni di contropiede. Vista in questo modo la partita va inquadrata anche nel veggioso sorvolo netto fatto di rigore in area ai danni di Zini e non accordato dall'arbitro, ma che nulla toglie alle nostre colpe e alle nostre debolezze che si rifanno anche all'estremo difensore completamente assente nel secondo goal e con uccisa mozzafiato fuori dal pale. Domenica a Rimini abbiamo perso pur giocando bene, ovvero facendo gran gioco ma non andando mai a rete e questo ci indica i limiti della nostra azione sempre legata a una palla portata che mette in evidenza un gran volume di gioco ma che impedisce il passaggio lungo e amarcante sulle estreme. L'Imolese possiede due alti scattanti e in possesso di un buon tiro, attui allora una formula di gioco chiara per queste evenienze se vorrà vincere le partite decisive.

Calderara - Grifone 0-3

Grifone: Mirri, Fabbri, Buganè, Fabbri B., Buganè, Mazzolani, Bul, Cavulla, Ferri Imperato, Silvestrini. 12.o Raffini, 13.o Trinca. All. Brunori.

Rati: Imperato (Grif) al 5' e al 25' del 1.o tempo. Silvestrini (Grif) al 32 della ripresa.

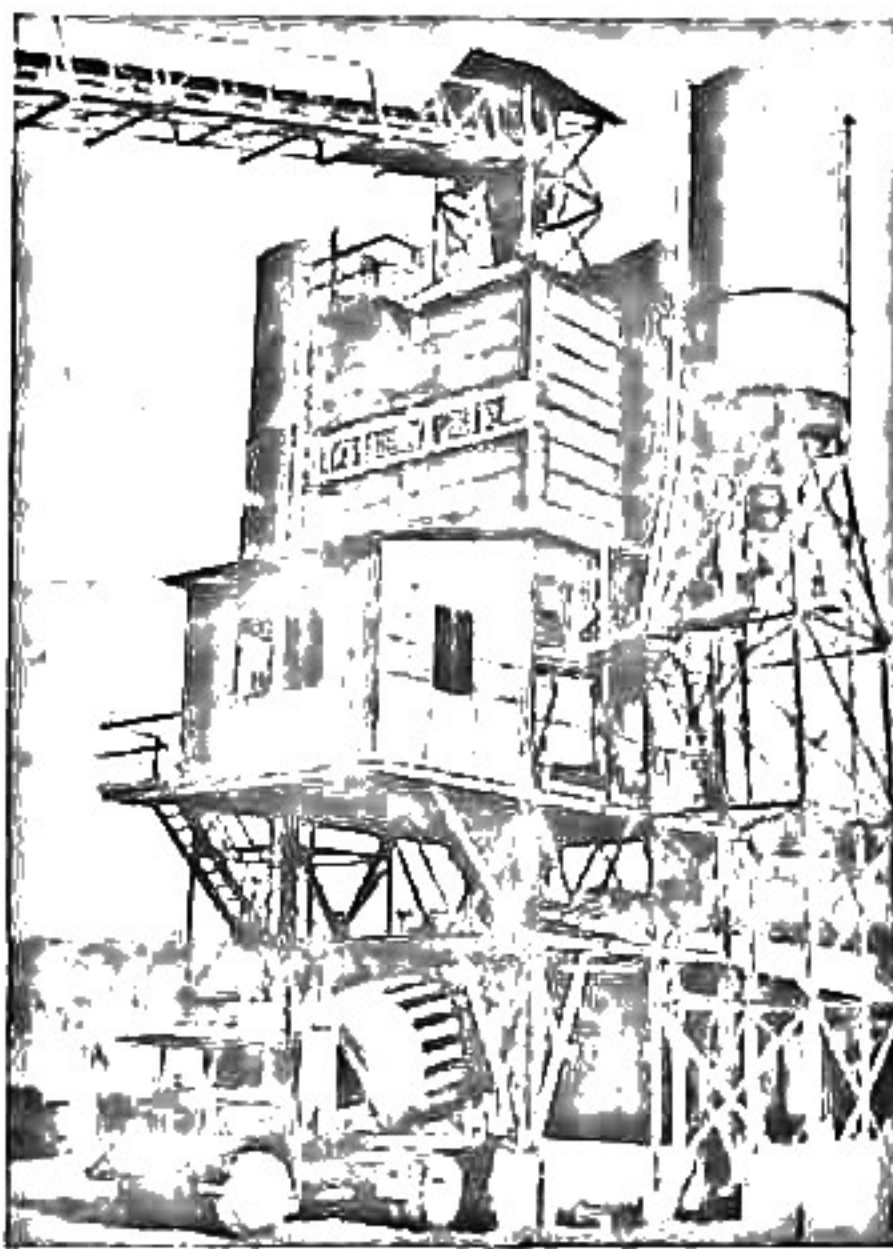
Il Grifone Imola ha vinto brillantemente la sua prima partita esterna e si può dire con pieno merito con un Calderara che non ha mai impensierito gli uomini di Brunori. Sempre ben registrati in difesa gli Imolesi dopo che l'arbitro gli aveva negato un nettissimo rigore al 3' del primo tempo hanno messo a segno una bellissima rete con Imperato per poi passare di nuovo in vantaggio a metà del primo tempo sempre con lo stesso giocatore. Nella ripresa brava sfuriata dei locali poi gli ospiti hanno preso in mano le redini dell'incontro e sono andati a rete con Silvestrini al 32' che concludeva un'azione di

tutto l'attacco giallo-rosso. Degli Imolesi il migliore è forse stato Imperato ma tutta la squadra ha dimostrato di essere in netta ripresa confermando il motivo tecnico che vuole forte una formazione quando l'ambiente è sereno. La formazione di Viale Paolo Galeati non ha mai fatto drammi anche in occasione delle più gravi sconfitte e in caso delle mancate vittorie. Ha curato in famiglia (un'ottima e generosa famiglia dove a volte uno spuntino e una bichierata compensa gli allonamenti aerei fatti fra la nebbia e alla luce dei riflettori) le proprie beghe interne ed ora ritrova la fiducia nel proprio mezzo e nelle proprie possibilità. Alla luce di queste prestazioni si può quindi guardare con fiducia alla prossima partita interna con la Veduggia che dovrebbe essere battuta dagli uomini di Brunori. Nel settore giovanile sconfitta onorevole contro la Stella Azzurra per 1 a 0 con Bianconini, Francesconi e Manzoni fra i migliori.

la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14
DOZZA IMOLESEVia Madonna della Salute
SOLAROLOTelefono 88.115
Dozza Imolese

Annuncia alla spett.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per forniture ai cantieri limitrofi.

Silvio Pellico Basket

Nella divisione dei giovani che numerosissimi affluiscono al vivaio dell'A. Costa la formazione del Silvio Pellico raccoglie i rampolli di Ramponi della classe 1957. Selezionati nei Giochi della Gioventù i ragazzi affidati a Gian Carlo Ramponi da tempo si allenano con impegno ostacolato solo dalla mancanza di tempo nell'asfittica Palestra Savonarola che è assolutamente insufficiente al proposito. Il lavoro del bravo Gian Carlo è particolarmente intenso e spiccato fra i suoi pupilli: Geminiani, Scala, Lenzoni, Martoni, Morozzi, Canada, Manaresi, Casini, Iacono, e tanti altri che aspirano ad una maglia in questo campionato allievi che sta per incominciare.

LA LOTTA

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70 %.

Coop. Tip. «Galeati» - Imola - 1970



Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio